

Musica. Oggi alle 18 prima uscita del nuovo ensemble, che è anche un progetto di ricerca

«Ragazzi, dimenticate la parola noia»

L'ambiziosa sfida di Karalis Antiqua che punta a un pubblico giovane

Ripartire alla luce tesori musicali dimenticati, intrecciando passato e presente attraverso concerti, eventi e un intenso lavoro di ricerca musicologica. Questo l'obiettivo di "Karalis Antiqua", un nuovo progetto musicale che si propone di riportare il fascino senza tempo della musica barocca a Cagliari con la valorizzazione e la diffusione del repertorio del Sei e Settecento. Oggi, alle 18, il Teatro dell'Arco di Cagliari sarà il palcoscenico della "Conferenza musicale di presentazione", evento che segna l'inizio di questa ambiziosa iniziativa, fortemente voluta da Luca Murgia, musicista e direttore generale del progetto, e dal giovane sopranista Federico Fiorio, che ha scelto il capoluogo sardo come sua residenza stabile.

«La nostra missione»

«È con grande emozione che ci accingiamo a presentare il progetto Karalis Antiqua», spiega Murgia, «la nostra missione è quella di riscoprire e condividere con il pubblico capolavori della musica barocca, con particolare attenzione per un'epoca di incredibile espressività artistica, che merita di essere rivissuta».

Il cartellone

Questo weekend sarà dedicato alla presentazione ufficiale dell'ensemble: il primo evento, oggi alle 18, sarà una conferenza musicale che introdurrà il pubblico al progetto e offrirà un assaggio del repertorio barocco con cinque brani selezionati. Sarà anche l'occasione per parlare del crowdfunding attivato per l'acquisto di un nuovo clavicembalo, strumento essenziale per l'esecuzione autentica della musica barocca. Domani alle 11.30, invece, si terrà il concerto "Si dolce è il tormento", che esplorerà il tema dell'amore e del dolore attraverso le composizioni di Claudio Monteverdi, Giovanni Felice Sances, Giovanni Girolamo Kapsberger e Pier Antonio Giramo. Le voci di Ilaria Corona e Federico Fiorio, ac-



compagnate da Federica Moi, Noemi Mulas al clavicembalo e Dario Landi all'arciliuto, porteranno il pubblico in un viaggio emozionante tra le sfumature dell'amore, come narrate dai grandi maestri del Barocco. Attraverso arie, madrigali e brani strumentali, scopriremo come questi artisti hanno saputo esprimere la bellezza e la complessità di queste emozioni universali.

Il passato, il presente

Il cuore pulsante del progetto è il Teatro dell'Arco, un luogo storico recentemente ristrutturato e riaperto al pubblico, che diventerà la sede artistica per le prove e gli eventi di Karalis Antiqua. Ma la vocazione del gruppo non si ferma solo all'esecuzione: la ricerca è un altro pilastro fondamentale. In collaborazione con la Cattedrale di Cagliari, il progetto si propone di esplorare antichi manoscritti dell'Archivio Capitolare, ri-



IL GRUPPO

L'ensemble, capitanato da Luca Murgia, è formato da musicisti e cantanti giovanissimi ma già esperti, e porta sul palco una tradizione secolare con un'energia fresca e contemporanea. In alto, il clavicembalo, strumento essenziale per l'esecuzione autentica della musica barocca, per il cui acquisto è stato attivato un crowdfunding

salenti al Seicento e Settecento, per riscoprire musiche composte nella città, che potrebbero essere eseguite nuovamente per la prima volta dopo secoli. «Karalis Antiqua non è solo un ensemble vocale e strumentale, ma un progetto di ricerca e valorizzazione del nostro passato musicale, un passato che crediamo meriti di essere riscoperto e condiviso con il pubblico di oggi».

«Vi piacerà»

Karalis Antiqua punta a coinvolgere una nuova generazione di appassionati, dimostrando che la musica barocca non è affatto lontana dal nostro tempo. «Musica fatta da giovani per i giovani»: l'ensemble, formato per lo più da musicisti e cantanti giovanissimi ma già esperti, porta sul palco una tradizione secolare con un'energia fresca e contemporanea. «Siamo convinti che il barocco, con la sua profondità emotiva e la sua raffinatezza, possa parlare ancora oggi, anche ai più giovani». Cagliari è pronta a riscoprire le meraviglie di un passato musicale che oggi torna a vivere.

Carolina Manca

REPRODUZIONE RISERVATA